



## VICENZA E GAMBELLARA: STORIA E ELEGANZA



**€URO 237.00 A PER PERSONA 2 NOTTI  
VALIDITA': DA APRILE A OTTOBRE 2010**

### STORIA DEL TERRITORIO

Le più antiche tracce della presenza umana nei **Colli Berici** vennero scoperte in alcune grotte nel lato orientale delle colline, dove trovavano rifugio cacciatori nomadi o semi-nomadi. Vicino ai laghi qui presenti sono state scoperte le prime tracce delle società agricole del **Neolitico** (VI millennio a.C.): tazze, ciotole e scalpelli a **Pianezze di Fimon**, fine ceramica di forma quadrata a **Villa del Ferro in Val Liona** e nel sito archeologico di **Fimon-Molino Casarotto**, in quella che è oggi una porzione bonificata del lago. Durante l'**Età del Bronzo** (II millennio a.C.) la cultura tradizionale Polada si basava su una società che viveva in palafitte, in quanto il terreno argilloso su cui sorgevano i villaggi chiamati **terramaricoli** non poteva rimanere in contatto con i pavimenti di legno delle abitazioni. Per questo, le case dei villaggi venivano costruite su dei pali che consentivano di evitare l'umidità dell'argilla. Nei siti delle antiche dimore a **Pascolone** e **Ponte Silla Debba** sono state scoperte centinaia di tazze, ciotole e fusi. A **Fondo Tomeliero** sono stati ritrovati resti di pavimenti di palafitte, tazze con elaborate decorazioni nastriformi e due asce bipenni di bronzo.

Fin dall'inizio dell'**Età del Ferro**, nel 900 a.C., la **cultura paleoveneta** divenne predominante. Popolo indoeuropeo, originario dell'Iliria, i Palaeoveneti vivevano in villaggi di capanne, coltivavano terreni e allevavano animali (bovini, capre, pecore, maiali, e soprattutto cavalli). Erano abili intagliatori di legno, lavoravano ceramica e bronzo, filavano e tessavano le stoffe e avevano rapporti commerciali con gli Etruschi e i popoli transalpini. I Paleoveneti si riunivano per cerimonie religiose all'aperto sulle colline, vicino ai corsi d'acqua e in luoghi trafficati. Costruirono la **Via Postumia** nel **148 a.C.**



L'**influenza romana** divenne poi rilevante in questa regione, tanto che nel 49-42 a.C. tutte le **città paleovenete divennero municipia**, acquisendo così la cittadinanza romana. **Resti romani** sono stati ritrovati in particolare nell'area dei **Colli Berici**: per esempio le pietre miliari di Lobbia, le pietre con iscrizioni a Lonigo, la pietra *ex-voto* dedicata ad Esculapio e la pietra tombale di Fortunius a Barbarano, oggetti domestici e monete a Brendola.





Dopo la **conversione al cristianesimo**, vennero erette molte **chiese**: S. Maria a Barbarano, S. Mauro a Costozza, S. Felice a Altavilla e Pieve a Lonigo. Dopo la fine della dominazione romana e con l'invasione longobarda, i signori longobardi iniziarono a elargire doni e privilegi alle chiese e ai monasteri. I **benedettini di San Felice** contribuirono notevolmente a migliorare le condizioni della campagna abbandonata costruendo i loro monasteri di **S. Mauro** a Costozza, **S. Vito** a Secula, Brendola e Noventa, **S. Maiolo** a Lumignano. Durante la loro dominazione (568-774) i longobardi influenzarono la legislazione e la toponomastica di questi luoghi (Fara, Gazzo, Stodegarda).

Dopo la caduta dell'**impero di Carlo Magno** e le **incursioni ungheresi**, il Vescovo Conte riuscì ad ottenere sia il potere politico che quello religioso e gli fu concesso dall'**imperatore tedesco** il diritto di costruire castelli per proteggere i suoi possedimenti a **Grancona, Altavilla, Orgiano, Costozza, Valmarana, Nanto, Brendola, Barbarano e Zovencedo**.

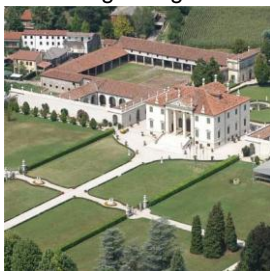
All'inizio dell'**Età dei Comuni** (XII secolo), Vicenza radunò sotto il suo governo le cittadine circostanti e si alleò con le città vicine contro l'**imperatore Federico Barbarossa**, vincendo l'indipendenza. Ma presto scoppiarono lotte interne tra i sostenitori della **famiglia Vivaresi** e della **famiglia Maltraversi**, mentre i vescovi successivi iniziarono ad attaccare il Comune con la speranza di riconquistare il loro potere, e nella **guerra contro Treviso e Padova** la popolazione divenne vittima di incursioni e massacri.

Molte città dei Colli Berici sono state ripetutamente saccheggiate fino al 1404, quando Vicenza, per timore di cadere nelle mani dei **Signori di Padova**, si consegnò alla **Serenissima Repubblica di Venezia**, in cambio di integrità territoriale e giudiziaria. Iniziò così un'epoca di relativa pace e di ricchezza, interrotta da occasionali epidemie, da due disastrosi terremoti e dall'ancor più disastroso passaggio dei veneti e delle truppe imperiali nel periodo **1510-1513** durante la **Guerra di Cambrai**, quando molti civili vennero uccisi durante i **massacri di Costozza e Mossano**. Con la conseguente pace, l'industria fiorì (fabbriche di lana, artigianato, industria della ceramica, taglio delle pietre, allevamento dei bachi da seta) e con essa anche il commercio.

Nel 1796 la Repubblica di Venezia non riuscì più a sostenere le rivendicazioni dell'**esercito francese e austriaco** che combattevano nei suoi territori. Il **trattato di Campoformio** (1797) assegnò il Veneto all'Austria, alla quale fu sottomessa fino all'inizio della **terza guerra di indipendenza italiana** (1866).

## ITINERARIO SUGGERITO

In quest'area troverete molti esempi di architettura: a **Lonigo** si trova **Villa Pisani**, capolavoro del Palladio, vi è poi la **Rocca Pisana** di Scamozzi, simile alla **Villa Rotonda** di Vicenza, opera anch'essa del Palladio. A **Montecchio Maggiore** si può ammirare il **castello di Romeo e Giulietta** e soprattutto **Villa Cordellina-Lombardi**, una delle più belle ville in Veneto con un meraviglioso giardino.



Se siete amanti della natura, in primavera ed in autunno vi consigliamo di scoprire questi paesaggi in bicicletta o a piedi, una piacevole esperienza con ritmi lenti fra gli antichi vigneti.

### Itinerario alternativo suggerito:

**Caldiero** è un comune in provincia di **Verona**, situato a circa 90 km a ovest di Venezia e circa 15 km a est di Verona, confina con i seguenti comuni: **Belfiore, Colognola ai Colli, Lavagno, San Martino Buon Albergo e Zevio**.

Caldiero era conosciuto all'epoca romana come **Calidarium**, per la presenza delle sue **terme**. Successivamente fu governata dai vescovi di Verona che, nel 1206, la vendettero al comune. Nel 1233 **Ezzelino III da Romano** distrusse il castello. Nel 1805 venne combattuta nelle vicinanze di Caldiero una battaglia tra francesi e austriaci.







## OSPITALITÀ

Il **Pallazetto Ardi**, gestito da Michela e Carlo, è la migliore country house che la nostra ospitalità possa offrire. L'azienda si trova tra Verona e Vicenza. Venezia non è molto lontana e grazie alla vicina stazione ferroviaria di Lonigo vi si può arrivare rapidamente con nessun problema di traffico o preoccupazioni per il parcheggio; al Pallazetto si possono inoltre organizzare conferenze fino a un massimo di 30 persone.

Il Pallazetto offre stanze per chi ama una sensazione d'altri tempi e la scelta di optare per una delle due camere doppie sul piano residenziale principale dell'antico edificio con le sue grandi travi, i pavimenti in legno e i mobili antichi, per non parlare della bella vista sulla campagna circostante.



La famiglia produce **Cabernet Franc**, **Cabernet Sauvignon** e il **Garganega**. In queste zone si produce anche il vino **Recioto**.

## IL PACCHETTO INCLUDE:

- 2 pernottamenti, colazione inclusa
- 2 cene
- lezioni di cucina
- uso delle biciclette

## IL PACCHETTO NON INCLUDE:

- guide locali
- noleggio di auto d'epoca
- supplemento camera singola
- extra (minibar, servizio di lavanderia,...)
- transfer da e per l'aeroporto e tutto ciò che non è menzionato alla voce "il pacchetto include"

## COME ARRIVARE

**In auto:** autostrada A4 uscita Montebello, prendere la SS11 in direzione Verona. Dopo circa 1,5 km svoltare a sinistra in direzione Stradella del Ciron.

**In treno:** stazione ferroviaria di Vicenza oppure di Lonigo-Locara, che dista solo 5 minuti dall'agriturismo

**In aereo:** aeroporto Marco Polo di Venezia (circa 90 km); aeroporto Catullo di Verona (circa 40 km)

**Contattateci nel caso in cui necessitate di un servizio di transfer dall'Aeroporto di Venezia, Treviso, Bologna o Verona. Per il vostro transfer mettiamo a disposizione mini-van privati (capienza massima 8 passeggeri).**

E' possibile organizzare un servizio di noleggio di auto classiche decapottabili attraverso la compagnia Sprintage. Vi permetteranno di scegliere la vostra auto, la quale vi attenderà all'aeroporto, da una vasta gamma di splendide decapottabili.

Vi verrà inoltre fornita una mappa dettagliata dell'area per le vostre escursioni.

**Organizziamo pacchetti anche per le aziende**

**Questa è una proposta di viaggio flessibile:** il modulo può essere modificato, possono essere inseriti dei pernottamenti aggiuntivi e possiamo organizzare per voi altri servizi o attività.

Quasi tutti i nostri pacchetti vacanze, inoltre, possono essere combinati fra loro, nel caso in cui desideraste visitare più di un'area nel territorio veneto. Per ogni esigenza, contattateci senza esitazione, Insieme troveremo la soluzione perfetta per il vostro viaggio

## PER PRENOTARE:

BEST EVENTS DMC

Via P. Mascagni, 2b

30035 – Mirano – Venezia

Email: [management@besteventsdmc.com](mailto:management@besteventsdmc.com)    [info@besteventsdmc.com](mailto:info@besteventsdmc.com)

Telefono 0039 + 041 + 5703893

## TURISMO ECO-SOSTENIBILE

**Questo soggiorno è stato organizzato in collaborazione con l'Organizzazione Coldiretti della Regione Veneto. Più di 568.000 agricoltori sono membri di questa Organizzazione e rappresentano il 52% del numero complessivo registrato presso la Camera di Commercio. La Coldiretti è attiva in tutto il territorio italiano e non solo. La Coldiretti ci ha supportato nella scelta, appositamente per voi, di strutture, hotel,... in cui vi è la sicurezza che gli standard ambientali siano rispettati e che il cibo servito appartiene alla categoria "chilometri zero", e cioè che viene coltivato/prodotto proprio in quella regione/territorio e non viene trasportato lì da altre parti d'Italia, Europa o altre zone del mondo.**